



Rassegna Stampa

domenica 01 marzo 2026

Rassegna Stampa

01-03-2026

FITET

ARENA	01/03/2026	15	Fantato tedefora in città, Palazzo: Nessuna chiamata <i>A. P.</i>	3
ARENA	01/03/2026	15	Bandiere e atleti russi in Arena I Campioni veronesi si dividono <i>Anna Perlini</i>	4
GAZZETTA DEL SUD	01/03/2026	32	La Top Spin pensa al futuro Kojic a Messina sino al 2027 <i>Redazione</i>	5
GAZZETTA DI REGGIO	01/03/2026	24	Tennis Tavolo A2 Grissin Bon, a Cagliari il primo ko stagionale <i>Redazione</i>	6
NUOVA SARDEGNA	01/03/2026	42	Il tennistavolo piange il pioniere Esposito <i>Redazione</i>	7
PICCOLO	01/03/2026	28	Giochi paralimpici Domani la fiaccola fa tappa a Trieste <i>Redazione</i>	8

FITET

6 articoli

- Fantato tedefora in città, Palazzo: Nessuna chiamata
- Bandiere e atleti russi in Arena I Campioni veronesi si dividono
- La Top Spin pensa al futuro Kojic a Messina sino al 2027
- Tennis Tavolo A2 Grissin Bon, a Cagliari il primo ko stagionale
- Il tennistavolo piange il pioniere Esposito
- Giochi paralimpici Domani la fiaccola fa tappa a Trieste

Il viaggio della fiamma

Fantato tedofora in città, Palazzo: «Nessuna chiamata»

• L'arciera ha ricevuto una nuova telefonata dalla Fondazione dopo il suo «No» a sfilare a Legnago Convocata la Brunelli
In certe occasioni volerci vedere chiaro si arriva dritti al punto. Come quando si tira una freccia e si colpisce il bersaglio proprio al centro. Una tecnica che si è rivelata vincente per Paola Fantato tanto che ne ha fatto la sua arte ai Giochi e l'ha rispolverata per far cambiare decisione alla Fondazione Milano-Cortina 2026. La volevano tedofora a Legnago venerdì, l'arciera veronese dai cinque ori, un argento e due bronzi da Barcellona '92 ad Atene 2004 gareggiando fra Olimpiadi e Paralimpiadi ha

detto: «Grazie ma declino: tedofora sì e ci tengo, solo se posso sfilare nella mia città altrimenti non ha senso».

La Fondazione ha compreso e spedito subito un secondo invito. E così la Fantato sfilerà in Lungadige Rubele. Chi la precederà e chi la seguirà si saprà solo nei prossimi giorni, «la cosa più bella è esserci, sono contenta. Per me non aveva senso sfilare a 40 chilometri da casa e la mia non è voluta essere una battaglia, ho chiesto solo di seguire la logica e la logica mi vuole nella mia città».

Applaude Michela Brunelli, pongista da cinque Giochi paralimpici anche lei «convocata» da tedofora nella città della Bassa. Vive fra Bussonlengo e il centro federale di

Lignano Sabbiadoro ma con Legnago ha un legame particolare: «Da un po' di tempo collaboro con la professoressa di lettere Monica Avanzi e sono stata ospite dell'Istituto Medici di Porto anche lunedì scorso. Probabilmente verrà a tifare per me con qualche suo alunno e sarà una festa».

Un festa a cui non è prevista per ora la partecipazione di Xenia Francesca Palazzo. «Purtroppo non sono stata chiamata, non ho ricevuto nessuna comunicazione». Dopo la cerimonia in Arena saranno 79 gli eventi da medaglia (39 maschili, 35 femminili, 5 misti) e circa 600 gli atleti partecipanti, provenienti da almeno 55 diversi stati. **A.P.**



Paralimpiadi Xenia Palazzo vince il bronzo a Parigi 2024



Peso:19%

Dopo la decisione del Comitato paralimpico

Bandiere e atleti russi in Arena I campioni veronesi si dividono

• Di Donna e Pezzo: «Gli sportivi non sono colpevoli di ciò che accade»
Valbusa: «Una nota stonata». Crosara: «Avventato»

ANNA PERLINI

La diplomazia politica e sportiva è al lavoro per ritrovare pace. Ma è indubbio che la decisione presa dal Comitato internazionale paralimpico di aprire i Giochi in modo ufficiale agli atleti russi e bielorusi, scontrandosi per altro anche con le scelte del Cio che li aveva accolti da neutrali, avrà delle ripercussioni sulla serata del 6 marzo

in Arena che sancisce l'apertura dei Giochi paralimpici. Sull'anfiteatro incombe il boicottaggio degli atleti dell'Ucraina vittima dell'aggressione russa, della Repubblica Ceca, Estonia, Polonia, Finlandia, Norvegia e Islanda. Ma chi ha vissuto i Giochi come la pensa?

«Purtroppo la situazione geopolitica che si è venuta a creare ha inevitabili ripercussioni sullo sport e sugli atleti spesso incolpevoli», afferma il finanziere Roberto Di Donna, oro nella pistola ad Atlanta 1996, attualmente a Ierevan, in Armenia, per gli impegni con la Nazionale di cui è direttore tecnico. «Sono molto combattuto nel comprendere cosa è giusto o cosa non lo è. È ipocrita permettere la partecipazione a patto che gareggi per la Nazione neutrale. Trovo incomprensibile però la scelta dell'Ipc, in contrasto con quella del Cio. Se è stata dettata una regola si va

fino in fondo». «Mi spiace non essere d'accordo con il comitato che mi rappresenta, ma fra Ipc e Cio non possono esserci divergenze», spiega Federico Crosara, che con il tennistavolo ha vissuto Parigi 2024. «Tocco con mano il racconto dei miei colleghi ucraini costretti a chiedere ospitalità ad altre nazioni e chi è rimasto si allena in modo precario. In questo momento certe aperture sono premature, boicottare è il segno di protesta», aggiunge.

Dopo il lungo periodo della Guerra fredda il boicottaggio ai Giochi torna a tuonare, e stavolta in Arena. «Alcuni degli atleti russi e bielorusi sono militari alla stessa stregua di molti azzurri», sottolinea il forestale Fulvio Valbusa, oro nella staffetta a Torino 2006, «ma consentire ai paralimpici russi o bielorusi

caso di vittoria, non solo è una nota stonata ma è mancanza di rispetto nei confronti di Savelii Korostev e D'aria Nepryaeva a cui il Cio aveva detto: se volete partecipare accettate la sigla Ain (Athlètes Individuels Neutres) e il drappo verde acqua. Ai Giochi non possono essere prese due diverse misure». «Concordo - aggiunge la biker dorata di Atlanta e Sydney Paola Pezzo - Olimpiadi e Paralimpiadi devono avere un unico valore e nel contempo la politica deve stare fuori dallo sport». «Però se mi dicessero che non posso rappresentare la mia nazione, non so come mi comporterei. L'Italia per me è un simbolo molto forte», riflette la pongista Michela Brunelli dalle cinque partecipazioni olimpiche.

di cantare il proprio inno in

Scelte

Sono sei le delegazioni che hanno già deciso di boicottare la cerimonia di venerdì a Verona



La cerimonia Il palco allestito per l'evento



L'evento L'Arena durante la cerimonia di chiusura delle Olimpiadi, venerdì prossimo ospiterà quella di apertura delle Paralimpiadi



Peso: 50%

TENNISTAVOLO SERIE A1: RINNOVATO IL CONTRATTO CON IL CROATO

La Top Spin pensa al futuro Kojic a Messina sino al 2027

MESSINA Dopo le due vittorie consecutive in campionato, contro la Virtus Servigliano e la Bagnolese, che hanno fruttato cinque punti in classifica e hanno permesso alla Top Spin di accomodarsi in terza posizione, nel massimo campionato di tennistavolo, il club peloritano ha formalizzato un rinnovo.

Il matrimonio fra la Top Spin e Frane Tomislav Kojic proseguirà fino al 30 giugno del 2027. L'atleta croato, quindi, difenderà i colori dei messinesi anche

nella prossima stagione sportiva. Al debutto in A1, Tomislav Kojic è stato subito protagonista con il 75% di vittorie nelle partite fin qui disputate. Classe, forza, solidità e spirito di sacrificio: l'attaccante destro classe 1992, nativo di Zagabria, si è rivelato uno dei punti fermi del team siciliano.

«L'accordo per il rinnovo del contratto è stato raggiunto molto rapidamente - ha detto il pongista croato - con reciproca soddisfazione. Giocare in Italia è una nuo-

va esperienza positiva per me e non vedo l'ora di affrontare ogni partita, soprattutto per la fantastica atmosfera che si respira e il fatto che la squadra stia lottando per il titolo». **(gae.man.)**



Peso: 7%

Tennis Tavolo A2 Grissin Bon, a Cagliari il primo ko stagionale

Reggio Emilia Prima sconfitta stagionale per il Tennistavolo Reggio Emilia Grissin Bon nel campionato di A2 maschile, con la capolista reggiana caduta a Cagliari con il punteggio di 4-2, speculare a quello del match d'andata. In terra sarda, il match era iniziato bene per Reggio, avanti 2-1 con i successi di Alin Spelbus e Paolo Bisi, ma il secondo round di singolari è stato amaro, con un solo set conquistato in tre incontri (in campo anche Damiano Seretti). La volata promozione si fa più intensa, con la Grissin Bon ancora prima a quota 18 punti ma ora con una sola lunghezza di vantaggio sulla coppia Quattro Mori-Silver Lining. Proprio quest'ultima for-

mazione sarà l'avversaria nel match di sabato 7 marzo alle 16,30 a Villa Bagno nel terz'ultimo appuntamento stagionale. In B1 maschile, una prova gagliarda non basta al Reggio Emilia Ferval sul campo dell'Apuania Carrara, vincitrice 5-3. In C1 maschile, il Ferval duella a viso aperto sul campo del Castelgoffredo A, seconda forza del campionato cedendo 5-3 nonostante la doppietta di Marcello Bigi e al punto di Alessandro Campagnoli. Domenica 8 marzo alle 10 a Villa Bagno derby reggiano contro la capolista imbattuta Arsenal, ma con la tranquillità della salvezza matematica già conquistata. ●



Damiano Seretti in campo nella sconfitta a Cagliari



Peso: 11%

Il tennistavolo piange il pioniere Esposito

Cagliari Il Comitato FITET Sardegna piange la scomparsa di Ettore Esposito (nella foto), pioniere del tennistavolo in Sardegna, che si è spento nei giorni scorsi all'improvviso all'età di 90 anni.

I funerali si sono svolti ieri a Cagliari nella Parrocchia Ss. Crocifisso in Piazza Marsiglia, nel quartiere di Genneruxi.

«Ettore è stato uno dei pionieri del tennistavolo in Sardegna – si legge in una nota della Fitet regionale –, iniziando a giocare già a fi-

ne degli anni '50. Nei primi anni '60 risultava il più forte giocatore in Sardegna giocando in serie B (la A2 attuale) nella Stella Maris, società sportiva che faceva capo alla parrocchia di Bonaria, dove insieme ai fratelli Mario e Damiano e all'altro atleta Polo contrastava quello che all'epoca era il campione italiano Galli che giocava nel Senigallia, in quella federazione denominata Gitet (Gruppo Italiano Tennis Tavolo) solo successivamente diventata la Fitet che conosciamo nei

giorni nostri. È stato anche promotore di tanti tornei di tennistavolo – conclude la nota – all'interno del Csi (Centro sportivo italiano) nonché Giudice arbitro per tanti anni».



LA STAFFETTA TRA LE PIAZZE VENEZIA E UNITÀ

Giochi paralimpici Domani la fiaccola fa tappa a Trieste

Domani pomeriggio la fiamma dei giochi paralimpici invernali di Milano-Cortina 2026 farà tappa a Trieste. La partenza del primo tedoforo da piazza Venezia è prevista alle 17.44 mentre l'accensione del braciere in piazza Unità d'Italia avverrà indicativamente alle 19.15. Per garantire maggior sicurezza a partecipanti e pubblico e meno disagi alla viabilità, la staffetta a cinque cerchi si svilupperà quasi interamente in area pedonale. Dopo la partenza da piazza Venezia attraverserà via Torino, piazza Hortis, via di Cavana, piazza Cavana, via del Pesce, via Boccardi e riva Mandracchio per arrivare infine in piazza Unità.

La fiamma è stata accesa

il 24 febbraio a Stoke Mandeville, nel Regno Unito, luogo simbolo del movimento paralimpico, per poi raggiungere Torino da dove è iniziato il viaggio da 2 mila chilometri in 11 giorni e 13 tappe attraverso l'Italia.

Come comunicato dal Comune in una nota, in piazza Unità, la celebrazione avrà inizio alle 17 e terminerà entro le 20. Tra le 17.30 e le 18 è previsto anche un momento di incontri, interviste e confronti con il sindaco e altri rappresentanti istituzionali e del mondo sportivo, ma sarà anche un momento per raccontare quello che viene fatto in ambito sportivo dall'amministrazione comunale. Alle 17.30 il Master of Ceremony passerà il

microfono al giornalista Marco Bernobich che condurrà lo spazio di 30 minuti riservato al Comune di Trieste. A portare il loro saluto saranno il sindaco Roberto Dipiazza, l'assessore comunale allo Sport Elisa Lodi e il presidente della Regione Massimiliano Fedriga. Sul palco salirà anche l'atleta paraolimpico di tennistavolo, Matteo Parenzan.

Per il Comitato Italiano Paraolimpico intervorranno i due vicepresidenti, Amedeo Bozzer (Federazioni Sportive Nazionali Paralimpiche) e Max Popaiz (Discipline Sportive Paralimpiche).

I giochi paralimpici inver-

nali di Milano-Cortina 2026 si apriranno venerdì e si concluderanno domenica 15 marzo. —



Peso: 13%